ottavio.pannone@avvocatismcv.it
pannonelegal@gmail.com

Caserta, 22 aprile 2020

Agli **Amici Colleghi**

Ai **Consiglieri**

Amici e Colleghi Avv.ti

Emilia Borgia

Gianmarco Carozza

Marisa De Quattro

Tiziana Ferrara

Peppe Merola

Ugo Verrillo

del Gruppo "Dignità Forense"

Amico e Collega Avv.to

Peppe Gallo

In vista delle dimissioni da Consigliere dell'Ordine degli Avvocati si Santa Maria CV

Cari Amici e Colleghi,

la mia esperienza di Consigliere (e per un brevissimo periodo quale Presidente) del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere, volge al termine in vista delle dimissioni che mi riservo di rassegnare, in ragione di una intollerabile conduzione del Consiglio, come supportato dalla attuale maggioranza che non tiene minimamente conto delle ripetute richieste che lascia inascoltate.

Dimissioni che, all'esito delle valutazioni, presenterò non prima di aver ultimato una serie di puntualizzazioni che la veste di Consigliere ancora mi consente e mi impone e delle quali in seguito vi dirò.

Ho condiviso con Voi, che mi siete stati a fianco in ogni momento, non solo i problemi dell'Avvocatura e della Giustizia ma anche tante difficoltà, personali e connesse alla vita

ottavio.pannone@avvocatismcv.it
pannonelegal@gmail.com

ed alla professione (per non parlare del buio periodo del coronavirus che stiamo vivendo e sul quale ritornerò con uno scritto a parte, anche con riguardo alla trascurata disamina della "sicurezza").

Grazie a Voi e al nostro costante confronto, umano prima ancora che professionale, ho avuto la possibilità di esaminare ed approfondire i gravi problemi della avvocatura, alcuni dei quali ci opprimono da anni.

É stata un'esperienza, per alcuni aspetti squallida e deludente (per i ben noti fatti che ci hanno accompagnato) ma, sotto diversa angolazione, straordinaria, vissuta con impegno, sacrificio e dedizione, associata alle Vostre preziose manifestazioni di consenso, oltre che di affetto, rispetto al lavoro che, insieme alla squadra che ringrazio (ovviamente escludendo chi ha preferito saltare, nell'immediatezza, a scoppio ritardato e subdolamente da sempre, sul "carro del comando"), abbiamo svolto, anche nella difficile posizione di esponenti della "minoranza", nell'interesse esclusivo della nostra Categoria, talvolta con scelte molto gravose.

Costretto, come sono stato, a rivolgermi, come ben sapete, al TAR, Corte dei Conti, ANAC, CNF nella non condivisione (anzi nella resistenza) di molte scelte operate dalla cd maggioranza che mai ha inteso ascoltarci, nonostante i nostri reiterati suggerimenti, logici e coerenti.

L'esperienza –certamente deludente- grazie all'indimenticabile quanto squallido "ribaltone" che ha messo in luce, ove necessario, atteggiamenti e comportamenti di alcuni, non può di certo farmi dimenticare il Vostro caloroso affetto.

Quando mi avete onorato come massima espressione dei Consiglieri, riconoscendomi il maggior numero di preferenze.

Ricordando ancora, nel momento della mia elezione a Presidente, tutte (una ad una) le telefonate, i messaggi, le mail e le festose manifestazioni personali di consenso ed apprezzamento che, generosamente, avete voluto riservarmi.

Manifestazione ripetuta e moltiplicata, con rabbia, delusione e solidarietà, all'indomani del "ribaltone".

Assolutamente indimenticabile quanto mi siete stati preziosamente vicini, umanamente e professionalmente.

Con il rammarico, sempre grazie all'inqualificabile episodio di "tradimento subito", di non aver potuto, così come avrei voluto, con libertà e nella libertà, lavorare per Voi nel rispetto di tutti, come mi ero prefissato, così come vi aspettavate, ben conoscendomi.

Sono tanti i sentimenti che mi accompagnano, come accade sempre alla fine di una esperienza, positiva o negativa che sia, unitamente ad un sempre sussistente disprezzo nei confronti di taluni (che almeno non sarò più costretto ad incontrare) mentre resta ferma ed immutata la mia stima ed il mio apprezzamento per i compagni di squadra

(come pur detto e ribadito, con la inevitabile esclusione dei "saltati") e per tanti di Voi che ho sentito al mio fianco in ogni momento, con l'incoraggiamento e l'affetto di sempre.

Lascio questa mia esperienza con l'auspicio che la Classe vorrà ripercorrere gli accadimenti salienti di questo periodo (anche ed in particolare della attualità, laddove si è manifestata una scarsa attenzione per le esigenze degli avvocati e nel disinteresse per la sicurezza), assumendo le relative determinazioni, con scrupolo e coscienza.

Io non posso che rappresentare, ancora una volta, la mia gratitudine per la esperienza (nonostante gli effetti negativi che ho dovuto sopportare) che mi avete consentito di vivere e, di certo, non potrò dimenticare la amicizia, la stima e l'affetto che mi avete voluto donare, da me naturalmente ricambiato.

Assicurando che, pur dall'esterno e con non poca emozione, resterò a disposizione della Classe e dei miei Amici, offrendo sempre la piena collaborazione, rifiutandomi di ammainare i valori nei quali credo.

Come sapete non mi piace ricorrere ad esternazioni pompose e solenni ma basterà racchiudere e concludere questo mio breve messaggio, senza enfasi e senza retorica, in una sola e semplice frase:

"Finalmente è finita … ma sotto altri aspetti … che peccato!"

Grazie!

Ottavio Pannone

pannonelegal@gmail.com